

Struttura di un

CCNL

Parte 2



STRUTTURA DI UN CCNL

Parte 2

In questo webinar, parleremo della retribuzione e del cedolino paga.

Come sappiamo, la busta paga è il documento che il datore di lavoro rilascia al lavoratore, con l'indicazione della retribuzione percepita in riferimento ad un determinato periodo (in Italia, solitamente il mese).

La busta paga è composta da tre sezioni: la parte iniziale, la "testa", dove sono indicati i dati anagrafici del datore di lavoro e del lavoratore, con l'inquadramento contrattuale; la parte centrale, il "corpo", dove viene elaborata nel dettaglio la busta paga; la parte finale, il "piede", dove è inserito il netto, le ferie, i permessi, tfr, eccetera.

Ora vediamo nel dettaglio come è composta:

- nel campo "ditta", sono richiesti i dati identificativi del soggetto – datore di lavoro – che eroga la retribuzione, identificato per legge con la sigla o il timbro della società (datore o chi ne fa le veci) e la firma;
- il campo "periodo di paga", ovvero il lasso di tempo nel quale viene calcolata la retribuzione, determinata dal CCNL;
- nel campo "codice fiscale" viene riportato il codice fiscale aziendale;
- nel campo "posizione INPS" viene inserito il numero di posizione aziendale, rappresentato dal numero di matricola che l'Istituto attribuisce ad ogni azienda all'apertura di una posizione assicurativa;
- nel campo "CSC – codice statistico contributivo" viene indicato il ramo, la classe e la categoria di appartenenza della azienda;
- in "posizione INAIL" viene riportato il numero assegnato dall'ente all'azienda, che corrisponde all'attività lavorativa svolta dal dipendente.

Ora vediamo i dati relativi al lavoratore dipendente:

- il numero di matricola, non obbligatorio;
- il CDC o centro di costo, utilizzato solo se l'azienda intende ripartire il personale su eventuali altri reparti;
- i dati anagrafici del dipendente e la sua matricola INPS da dipendente;
- la data di assunzione;
- la data di assunzione convenzionale, diversa dalla precedente, che può essere utilizzata per eventuali decorrenze di anzianità, e viene utilizzata anche per conteggi del TFR;
- la data di cessazione contratto, presente solo sull'ultima busta paga che il dipendente riceverà;
- il numero di scatti di anzianità;
- il prossimo scatto (la data);
- la qualifica;
- la mansione;
- il livello di inquadramento contrattuale;
- il codice contributivo INPS del dipendente;
- la eventuale % di lavoro part-time;

- l'eventuale assegno al nucleo familiare (sostituito dall'assegno unico familiare che non è più inserito nel cedolino paga).

In conclusione, vediamo gli elementi del cedolino, i cosiddetti elementi fissi:

Elementi fissi

- 1) paga base (CCNL)
- 2) Contingenza + EDR
- 3) SCATTI (3 anni max 10 scatti) solo indeterminato
- 4) Fissi o variabile= SUPERMINIMO
VARIABILE
- 5) Straordinario

Figura 2 - gli elementi fissi del cedolino